

VOCIdalRUA

NOTIZIE PER...FUORICLASSE!

TORINO • APRILE 2022 • NUMERO 2 • 20 PAGINE • WWW.MICHELERUA.IT



Super-animals

L'ORA DI SCIENZE pag.6

Filetto di maiale con agrumi e paprika pag.10

INCONTRO CON IL SAPORE



Le pietre d'inciampo: dove sono e come consultare le biografie corrispondenti.



NOTIZIA DI APERTURA

Leggendo il titolo del nostro articolo vi chiederete: **cosa sono le pietre d'inciampo?** Innanzitutto se al giorno d'oggi esistono, dobbiamo ringraziare solo l'**artista tedesco Gunter Demnig**. Ovviamente per un'idea del genere ci sono voluti parecchi soldi: infatti quasi tutti i paesi europei hanno aderito a eccezione di alcuni paesi baltici.

A Torino e in altre città, nei marciapiedi si trovano incastonate delle piccole targhette d'ottone lucente. Sopra di esse sono presenti i nomi dei cittadini defunti nei campi di concentramento. È una cosa molto carina ricordare le persone che sono morte, perciò se casomai inciampaste su un innalzamento del terreno guardate contro cosa vi siete imbattuti perché magari vi capiterà di vederne una. In effetti la scelta di conficcarle nel ter-

reno è insolita, però è l'unico modo per far venire voglia alle persone di vedere su cosa si è inciampato.

Se per esempio fossero incastonate in una parete la gente non osserverebbe cosa c'è scritto sopra, sembrerebbe quasi la piastrella del numero civico di un condominio date le sue dimensioni, però lo spessore è molto diverso: infatti esse hanno il volume di un cubo di Rubik e se così non fosse, come potrebbero essere inserite nei marciapiedi?



FLASH D'ARTE

Il Condominio 25 verde

Pag.3

FILOSOFIA, QUESTA SCOSCIUTA

Lo studio del pensiero come ricerca della verità

Pag.4

ASTRONOMIA

Scontri tra galassie Chi vincerà?

Pag.5

L'ORA DI SCIENZE

Super-animals

Pag.6-8

OLTRE I CONFINI

La cultura giapponese

Pag.8

GEOPOLITICA

Conflitti tra potenze

Pag.9

VOCI DALLA SCUOLA

Dacci un taglio

Pag.10-11

CHIEDILO ALLE PSICOLOGHE

Ringraziamo le nostre psicologhe

Pag.12

ENGLISH COLUMN

Welcome to Buckingham Palace

Pag.13

COM'È FATTO

Com'è fatto un mattoncino lego

Pag.14

INCONTRO CON IL SAPORE

Filetto di maiale con agrumi e paprika aglio e rosmarino

Pag.15

ANGOLO TEMPO LIBERO

Clash Royale e Capolavori videoludici

Pag.16-17

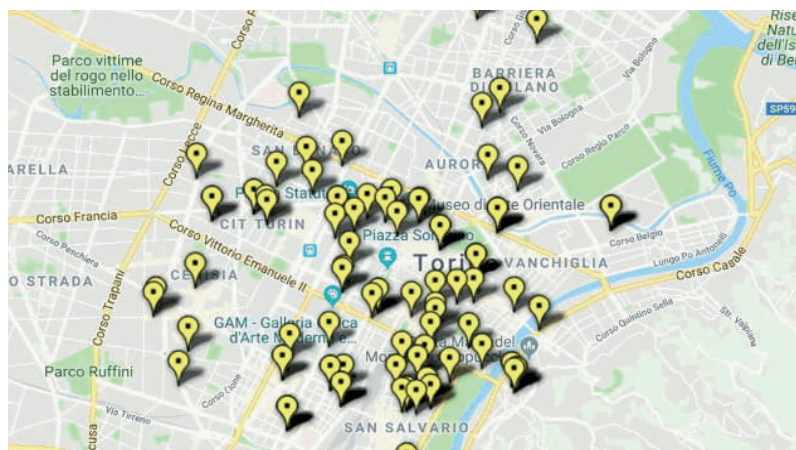
A TUTTO SPORT

Il Calcio

Pag.18

DIVERTI-MENTE

Pag.19-20



Qui, le posizioni delle pietre d'inciampo romane

Qui, le posizioni delle pietre d'inciampo torinesi

Per capire meglio dove si trovano e a chi sono dedicate potete utilizzare il seguente

link : <https://pietre.museodiffusotorino.it/>



In Europa potete contarne circa 90mila in oltre 26 paesi, di cui 1344 in Italia. Queste ricordano la resistenza, la deportazione, la guerra, i diritti e la libertà di queste povere persone private di ogni cosa.

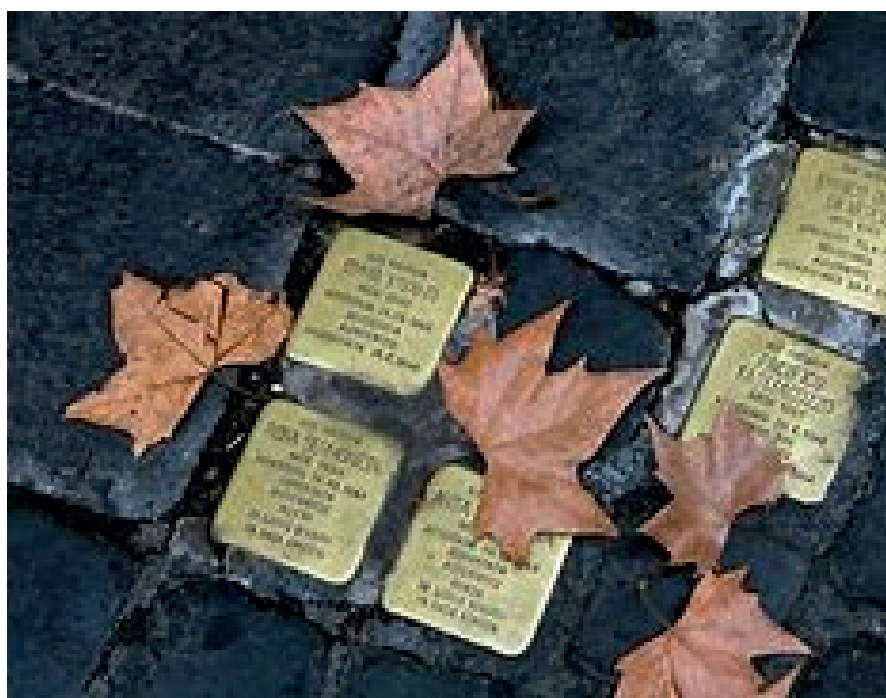
Tantissime sono state le persone deportate da Torino o dal Piemonte, per questo si può provare a chiedere ai propri genitori oppure ai propri nonni se ricordano qualcosa di questo orribile periodo in cui le vittime potrebbero essere state anche dei loro

familiari. L'iniziativa per l'installazione di queste mattonelle parte da una richiesta diretta tramite una mail a pietredinciampomilano@gmail.com.

Purtroppo però ci sono stati vari atti di vandalismo verso queste pietre compiuti da cittadini senza rispetto. Alcuni di questi scempi sono avvenuti molto di recente a Roma: numerose pietre sono state sradicate dai marciapiedi e su qualcuna è comparsa una scritta in tedesco che insulta gli ebrei morti.

Se vi capiterà di trovare qualche brutta scritta su queste pietre cercate di toglierla e non fate finta di niente perché questa gente morta così ingiustamente merita senz'altro il nostro rispetto.

B.COLOSIMO, II A
C.DILIBERTO, II A



IL CONDOMINIO 25 VERDE

Una bellezza nascosta di Torino, a pochi passi dal Centro Storico Fiat e dal Parco del Valentino.

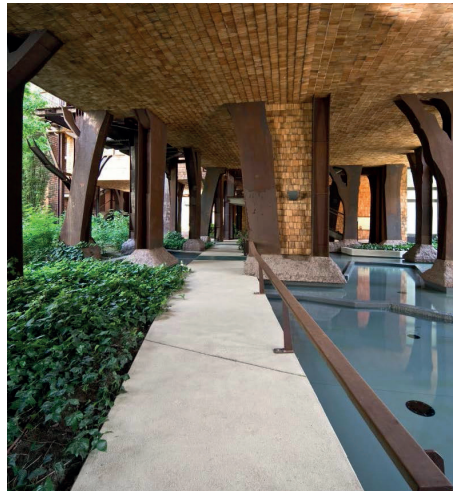
FLASH D'ARTE

Per essere più precisi Il Condominio 25 verde è localizzato in Via Gabriele Chiabrera 25.

Il progetto è stato realizzato dall'architetto Luciano Pia e si caratterizza per l'abbondante presenza di verde che pende dalle fioriere a forma di cono. L'edificio ha 5 piani ed ospita 63 appartamenti, dotati di doppio terrazzo al primo e al quarto piano.

Ogni alloggio dispone di metrature differenti, l'intero edificio è ricoperto da scandole (particolari tegole) di legno e le strutture portanti hanno forma di rami ed alberi che ricordano entrambi la corteccia. Il piano terra è in gran parte occupato da un bosco-giardino con specchi d'acqua attraversati da passerelle. La facciata grazie alle piante presenti sui balconi e sui terrazzi è in grado di cambiare aspetto e colore in base alla stagione.

Il condominio 25 verde è il primo edificio di bio architettura eco sostenibile di Torino. Il tetto dell'edificio è ricoperto da rigogliosi giardini che assorbono oltre 5 tonnellate di anidride carbonica all'anno e ugualmente d'ossigeno e più di 1 kg l'anno di polveri sottili. Questo condominio ha molta efficienza energetica perché sono state adot-



tate numerose soluzioni sostenibili: il "cappotto" (isolamento termico dell'edificio), protezione dall'irraggiamento solare (ombreggiamento naturale da parte degli alberi) e l'utilizzo dell'acqua di falde. In questa struttura sono presenti molti alberi ad alto fusto (Quercia e Salice bianco) piantati nel cortile interno che fungono da isolanti acustici e riducono l'inquinamento atmosferico.

La struttura è stata costruita in modo da ottenere un ambiente del tutto naturale. I pregi di questa abitazione sono: il basso impatto energetico e la presenza di piante autoctone ... e tu vorresti vivere in questa abitazione?

A Milano è presente il Bosco Vertica-

le, due strutture alte una 80 metri con 18 piani e l'altra alta 112 metri e 26 piani, in totale ci sono circa 100 appartamenti. Si chiama così data l'abbondante presenza di vegetazione sui balconi e sui terrazzi; questo

edificio offre dei benefici all'ambiente circostante: diminuisce le quantità di polveri sottili nell'aria e anche di anidride carbonica. L'edificio presenta al suo interno una piscina, una palestra ed un salone dov'è possibile organizzare feste private. La costruzione è di proprietà privata perciò non è possibile visitarlo all'interno. Nel 2014 il Bosco Verticale ha vinto il premio del più bel grattacielo al mondo. L'abbondante presenza di alberi ha favorito l'arrivo di nuove specie animali.



S. BARBERIS, III A
S. COMIN, III A



LO STUDIO DEL PENSIERO COME RICERCA DELLA VERITÀ

FILOSOFIA, QUESTA SCONOSCIUTA.

Spesse il concetto di filosofia è spesso inteso come qualcosa di tanto complesso e astratto che non valga neanche la pena di provare ad approcciarvisi; questo, però, è totalmente falso. Il termine filosofia nasce dal greco *philêin* (amare) e *sophía* (sapienza o sapere) e significa, dunque, amore per il sapere; questo concetto in realtà non necessita di essere compreso, poichè l'amore per la conoscenza e la ricerca della verità non solo sono gli elementi fondanti della nostra società, ma sono l'elemento costituente della natura umana stessa e senza di essi non potremmo definirci come individui. La filosofia, perciò, prima di essere un insieme di astrazioni che sembrano esistere solo nella mente di chi le concepisce, è l'elemento proprio dell'essere umano che guida le sue scelte ed il suo approccio nei confronti della realtà. Nè più nè meno di questo.

“L'amore per la conoscenza e la ricerca della verità sono l'elemento costituente della natura umana stessa”

Per quanto tuttavia possa essere cambiato nel corso dei secoli, lo studio filosofico nacque in Grecia tra il V e IV sec. a. C. e ha sempre mantenuto nel tempo le proprie componenti ultime, le quali rispondono tutte ad un unico concetto chiave, ovvero sia l'idea, vista nella sua ottica più ampia. La filosofia si contraddistingue per avere come cardine la domanda del perché, piuttosto che del come. L'idea stessa, intesa in termini filosofici, non è appunto un elemento statico su cui si deve basare il giudizio umano a priori, quanto piuttosto una diretta conseguenza della reazione istintiva propria dell'uomo in tale ottica, ovvero la necessità di porre il disordine dello sconosciuto in una struttura basata sui propri schemi mentali; l'idea, dunque, è un primo approccio alla re-

altà orientato secondo un indirizzo filosofico compiuto, sebbene istintivo, in quanto proprio della mente umana in tutte le sue forme; pertanto le idee si potrebbero definire come un primo tentativo di ottenere una prima comprensione degli elementi ignoti della realtà.

Tuttavia non occorre aver compiuto complessi studi di indirizzo filosofico per capire che non tutte le idee sono coerenti, né tantomeno sono tutte corrette dal punto di vista morale ed proprio da quelle scorrette che nasce la fatalità umana, in quanto esse sono il prodotto della mente, la quale non è infallibile. Si pone dunque il problema di discernere le idee ragionevoli da quelle erronee, in maniera tale che esse possano costituire un ragionamento, e questo è uno dei molti compiti della filosofia: però, affinché questo sia possibile, è necessario che si faccia ricorso ad una analisi scientifica, cioè metodica e strutturata delle idee, in maniera tale che se ne possa ottenere una classificazione; l'elemento fondamentale per fare ciò fu individuato molti secoli fa dal filosofo greco Socrate, ed egli lo sintetizzò con l'espressione: “Io so di non sapere”.

Questa frase, apparentemente ambigua, voleva indicare come un filosofo (ma in realtà chiunque voglia raggiungere la verità) non debba mai ragionare per assoluti, ma debba sempre essere pronto al dialogo, inteso in termini filosofici, ovvero allo scambio di idee tra persone con opinioni differenti, affinché ci si possa confrontare per giungere a una conclusione.

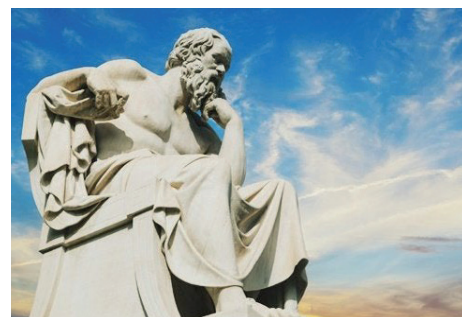
“Questa frase voleva indicare come un filosofo non debba mai ragionare per assoluti”

Socrate fu inoltre un importante filosofo greco, e uno dei padri fondatori della filosofia; della sua esistenza non

abbiamo testimonianze dirette (non ha scritto nessun trattato di tipo filosofico e non), ma uno dei suoi allievi fu un altro importante filosofo greco di nome Platone, il quale nei suoi libri parlò del suo maestro.

Si ritiene Socrate possa avere avuto origini ateniesi, però sappiamo solo per certo, grazie a Platone, che ad Atene morì in circostanze tragiche; egli fu condannato a bere della cicuta, un veleno mortale, in quanto aveva criticato le istituzioni ateniesi per i loro sistemi di governo. Non si trattava, tuttavia, dei primi personaggi influenti i quali furono infastiditi da Socrate nel corso della sua esistenza, ma anzi, probabilmente ogni abitante di Atene ebbe con lui scambi poco piacevoli, poichè egli era molto irritante.

Disturbava tutti facendo domande su vari argomenti, e non si accontentava mai di una risposta, ma cercava sempre di capire il perché le persone gli rispondessero in un certo modo, e su quali ragioni si basassero per farlo. Nello specifico tentava sempre di capire se gli dessero quella risposta, piuttosto che un'altra, dopo aver ragionato in tal proposito o solamente perchè la maggior parte delle persone rispondeva in tal modo o poichè risultava essere più semplice. Socrate affermava di comportarsi con le opinioni altrui come uno che tocchi dei vasi e capisca se siano di bronzo o no; egli allo stesso modo analizzava le opinioni altrui e capiva se fossero fondate o meno.



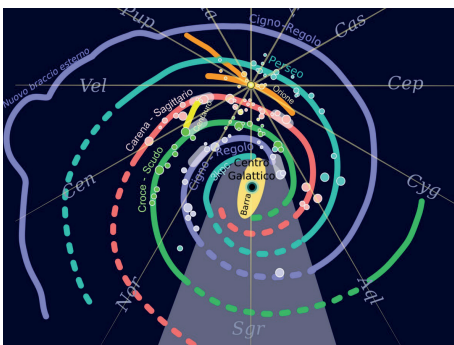
L. TORNABENE, III A

SCONTRI TRA GALASSIE CHI VINCERÀ?

A volte ci sono degli scontri!

ASTRONOMIA

L'universo è formato da molte galassie e a volte capita che due o più di queste si scontrino una con l'altra, questo è quello che potrebbe succedere tra la Via Lattea e Andromeda. Prima di iniziare a parlare dello scontro di queste due galassie proviamo a conoscerle un po' meglio.



CONOSCIAMO MEGLIO LA NOSTRA CASA

Incominciamo con la **Via Lattea** che è una galassia a **forma di spirale barrata** quindi formata da due barre da cui partono due bracci ricurvi. Il nostro sistema solare si trova nel **braccio di Orione** che è un ramo minore della galassia ma è diventato successivamente più importante, per noi, poiché ospita il nostro Sistema Solare. Dalla Terra riusciamo a vedere solo uno dei bracci a spirale della Via Lattea, che emette una forte **luce bianca** che attraversa l'intera volta celeste.



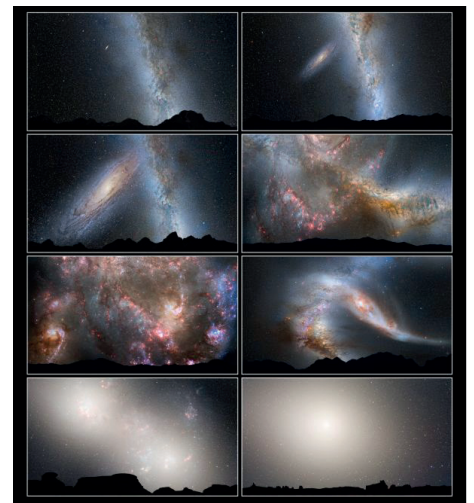
LA CARTA D'IDENTITÀ DI ANDROMEDA

Andromeda è una galassia a **spirale** che a differenza della Via Lattea ha i due bracci ricurvi che cominciano dal suo nucleo. Dista 1,538 milioni di anni luce da noi e fa parte dello **stesso gruppo locale** della Via Lattea.

COSA SUCCEDERÀ?

Adesso che abbiamo informazioni su entrambe le galassie possiamo iniziare a parlare della collisione che avverrà fra le due. Questo scontro inizierà tra **4/5 miliardi di anni** e non durerà poco tempo infatti ci vorranno circa **2 miliardi di anni** prima che le due galassie si fondano completamente. Dall'unione di due tipi di galassie diverse, a spirale barrata e a spirale, ne nascerà una nuova **ellittica**. Prima della collisione la galassia di Andromeda si avvicinerà a noi e quindi riusciremo a vederla anche a occhio nudo, poi lentamente inizierà questa fusione che durerà, come detto prima, circa 2 miliardi di anni. Secondo diver-

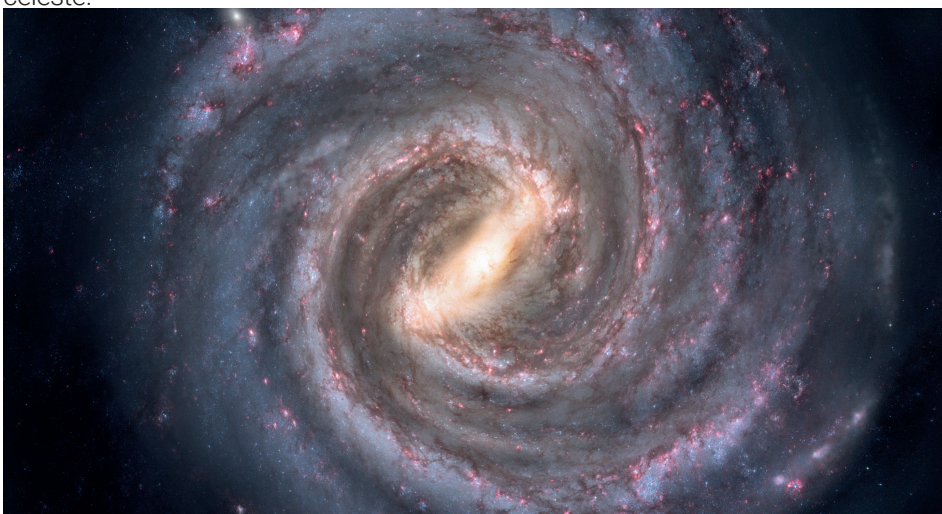
si astronomi è possibile che questa collisione non sia la prima della galassia di Andromeda. Si pensa anche alla possibilità che il nostro **sistema solare venga espulso** temporaneamente dalla Via Lattea ma **non bisogna preoccuparsi**.



parsi perché ciò non ci causerà nessun danno poiché continueremo a girare attorno a questa nuova galassia che si formerà se sono già pensati diversi nomi, uno tra questi è **Lattomeda** (in inglese **Milkomeda**). Per concludere, questo fenomeno sarà **spettacolare** e non ci dovremmo preoccupare per quello che ci succederà nel caso venissimo espulsi dalla nostra galassia perché potremmo continuare a vivere tranquillamente sulla Terra.

L'immagine rappresenta le diverse fasi della collisione e della fusione tra Andromeda e la Via Lattea. Nelle prime tre fotografie si possono vedere le due galassie avvicinarsi. Nella quarta immagine si riesce a vedere l'inizio della fusione delle due galassie, nella quinta e nella sesta invece la fusione è quasi completa. Infine nella settima e nell'ottava fotografia si può vedere la fase finale della fusione e l'aspetto definitivo.

G.BOSCO, III A



SUPER-ANIMALS

Ci sono 8.700.000 specie di animali nel mondo, ma alcuni esemplari sono dotati di poteri straordinari

L'ORA DI SCIENZE

Il primo animale da conoscere è il basilisco, una piccola lucertola verde che si trova in Costa Rica, Nicaragua, Honduras e Panama. Il suo è un potere straordinario: camminando sull'acqua e muovendo rapidamente le zampe dotate di frange squamose forma delle bolle d'acqua, che gli consentono di percorrere parecchi metri sull'acqua alla velocità di 10 Km/h; per questo motivo è soprannominato "Lucertola di Gesù".

I maschi sono molto territoriali e un singolo maschio, generalmente, controlla un vasto territorio di foresta e un folto gruppo di femmine con cui si accoppia, e che protegge strenuamente dagli altri maschi.



Il secondo è il **tenrec**, si trova in Madagascar e la sua capacità è quella di comunicare con gli ultrasuoni, in un modo detto "stridulazione".

Non supera i 20 cm, il corpo e le zampe sono avvolti da un pelo nero, mentre una striscia gialla gli percorre la schiena dal muso fino al posteriore ed è un animale notturno. Si nutre sia di vegetali che di artropodi, che preda scavando il terreno con il lungo muso. Occasionalmente caccia anche rettili, anfibi e piccoli mammiferi.



Il terzo è il **geco**, il suo potere è arrampicarsi sui muri. Il segreto delle sue abilità si trova sulle dita delle zampe, dove sono situate tantissime strutture a forma di pelo chiamate "setae".

Dentro di queste ci sono molte altre strutture più piccole chiamate "spatulae". Migliaia di queste strutture contribuiscono ad aumentare la superficie di contatto tra la zampa ed il muro.



Il quarto è il **quokka**, anche detto "animale che sorride sempre", il suo non è un potere, ma un comportamento curioso; in caso di pericolo, la femmina cerca una via di fuga distraendo il predatore lanciando via il suo piccolo per farlo scappare.

I quokka sono creature amichevoli. Sono abituati ai turisti, quindi hanno poca paura del contatto umano e si avvicinano tantissimo a loro.



La quinta è l'**anguilla elettrica**, ha un superpotere che si deduce dal nome: dare la scossa. L'animale può lanciare una scarica da 860 volt, capace di uccidere un uomo adulto in salute.

Questi pesci riescono a dare la scossa grazie a dei muscoli che hanno lungo i fianchi, si trovano nel bacino del Rio delle Amazzoni e in corsi d'acqua con i letti rocciosi e sabbiosi, sono lunghe circa 2 m di lunghezza e possono pesare anche 20 kg.



Il sesto animale è l'**axolotl**, questo anfibio è in grado di rigenerarsi delle parti del corpo importanti compresi gli organi: cuore, arti, midollo spinale, occhi e metà cervello. Questi animali riescono a ricreare parti del corpo grazie a delle cellule chi-

amate "blastemi", ma l'axolotl non può rigenerarsi all'infinito, ad esempio, dopo cinque amputazioni le zampe non ricrescono più. Vive fino a 15 anni, è lungo circa 23 cm, pesa circa 300 kg, vive nelle acque del lago Xochimilco ed è a rischio critico di estinzione. (cartina 1)



L'ultima è la rana tartaruga si trova tra Geraldton e il fiume Fitzgerald nella regione di Perth, nell'Australia occidentale. Questa zona è prevalentemente semi-arida, quindi le rane si sono adattate a questa regione. Hanno sviluppato arti corti e muscolosi per aiutarli a scavare nella sabbia ma, a differenza della maggior parte delle rane, scavano in avanti, come una tartaruga. Si nutrono di termiti quindi l'adattamento degli arti muscolari è utile quando si cerca di penetrare in un termitaio. Non hanno bisogno di vivere vicino a pozze d'acqua in piedi, poiché subiscono l'intero stadio di metamorfosi all'interno delle loro uova.



cartina 1



OLTRE I CONFINI IL GIAPPONE

LA CULTURA GIAPPONESE



OLTRE I CONFINI

Sapete cos'è il **Karesansui**? E' una tra le tante tipologie di giardini giapponesi. In italiano **Karesansui** vuol dire giardino secco o, impropriamente, giardino zen. Se volete provare a ricrearlo e avete già preso una pompa d'acqua per bagnare il prato, avete sbagliato. Come dice il nome in italiano il Karesansui è un giardino secco. **L'acqua** è uno dei quattro elementi base del giardino giapponese insieme alle rocce, alle piante e agli elementi antropici del paesaggio. Questo vuol dire che anche i giardini in cui è presente una ricca vegetazione, ma non scorre acqua, sono comunque considerati karesansui. Per fare il Karesansui servirebbero **sassi, ghiaia o sabbia** che rappresentano metaforicamente i corsi d'acqua o stagni, ad esempio allestendo distese di ghiaia bianca modellata per simulare le onde, oppure riunendo grandi rocce per formare una cascata



Non vi soffermate sull'idea che l'arte del Giappone comprenda solo dipinti o

tradizioni come La **Cerimonia Del Tè**, qui introduciamo i videogiochi, manga e anime. I primi hanno sempre attratto l'attenzione di noi bambini e ragazzi e la **Nintendo** e la **Playstation** sono delle marche di console Giapponese, due tra le più famose al mondo. Pensate che la



Playstation 2 è stata ed è ancora la console più venduta al mondo. Poi ci sono i Manga e gli Anime. I Manga sono arrivati per primi nel 1950, mentre gli anime 20 anni dopo, tra il 1970 e il 1979.

Ora parliamo del cinema, adesso tutti nominerete **Godzilla**, e bene sì. E' il film più famoso e visto in tutto il mondo. Iniziando dai primi capolavori come "Godzilla" del 1954 diretto da Ishirō Honda, per poi a quelli prodotti

dagli americani iniziando dal primo reboot americano "Godzilla" del 1998. Quelli appena usciti sono "Godzilla" del 2014, "Godzilla II-King Of The Monster" del 2019 e infine "Godzilla vs. Kong" fatto nel 2021.



A.DIANI, IIA

CONFLITTI TRA POTENZE

GEOPOLITICA

Tutti siamo ormai al corrente di ciò che sta avvenendo in Ucraina tra gli Stati Uniti (con i loro alleati) e la Russia. Ma queste tensioni da dove provengono? Perché Putin sembra così teso e cosa vuole? In questo articolo cercheremo di rispondere a queste domande riproponendo i pensieri di alcuni esperti. Innanzitutto bisogna fare un piccolo salto indietro nella storia, poco prima del crollo dell'Unione Sovietica: molti stati dell'Europa dell'est erano alleati e/o stati satellite dell'URSS, mentre altri stati occidentali facevano, e fanno ancora oggi, parte della NATO (alleati americani).

Tutto cambiò nel 1991, il grande anno del crollo dell'Unione Sovietica. Questo fu uno dei momenti più terribili per la Russia perché, nonostante il Patto di Varsavia, molti ex alleati di Mosca si schierarono con gli USA (i loro nemici), ed è proprio questo il punto. La Russia si trova senza alleati! Non so se avete mai giocato a Risiko: quando davanti alla tua nazione il tuo avversario ti mette tantissime armate tu,

anche se non ti ha ancora attaccato, ti spaventi e tenti di fargli paura, anche se sai che sei un po' più debole, ed è proprio quello che sta vivendo ora Putin. Il dittatore però non si è fatto troppi problemi ad attaccare l'Ucraina, dal momento in cui questo paese non fa parte di nessuna alleanza o patto difensivo.

Purtroppo per Vladimir, però, l'Europa non l'ha presa affatto bene e perciò, anche a causa del blocco del GAS, ha deciso di sottoporre il Cremlino a sanzioni durissime, come il divieto all'Aeroflot (compagnia aerea di bandiera russa) di volare sui cieli del continente.

Mosca ha fatto lo stesso con tutte le compagnie dell'occidente e infine, gli Stati Uniti hanno dato il colpo di grazia, costringendo Putin alla chiusura della Banca Centrale di Mosca. Insomma, anche se fa la gradassa, la Russia, è sull'orlo della bancarotta. Ma vi ricordate la parte sugli alleati? Queste sono le parole di Ursula von der Leyen (la presidente dell'Unione Europea): "L'Ucraina è con noi, perciò

al termine della guerra la vorremmo nell'Unione Europea." Queste parole sono però servite solo a peggiorare la situazione, in quanto, come detto prima, Putin vuole che l'Ucraina diventi sua alleata o che venga annessa. Ma cosa vuole ottenere la Russia? Per capirlo meglio guardiamo l'immagine che vi ho inserito. Innanzitutto notiamo che Mosca vorrebbe allargare la sua influenza anche sull'Ucraina e sulla Bielorussia. La Bielorussia è già sua alleata, ma Kiev odia la Federazione. Osservando bene la cartina notiamo anche che il dittatore vorrebbe aprire nuove rotte nell'artico, ma porti come Arcangelo sono utilizzabili solo in estate per via dei ghiacci. Perciò la Russia trarrebbe vantaggio dallo scioglimento del polo. Se la federazione però aprisse nuove rotte sarebbe la fine, perché dal Mar Glaciale Artico si fa molto prima a commerciare con altri paesi, quindi parte del commercio globale sarebbe nelle mani di Mosca

R.FRISONI, IIIA

7 - COME SI VORREBBE LA RUSSIA



DACCI UN TAGLIO

Abbiamo deciso di intervistare Daniela, una parrucchiera a noi molto amica, e ci chiedevamo come i negozianti avessero vissuto il periodo covid... scopriamolo con lei!

VOCI DALLA SCUOLA

Avevo 12 anni quando mi sono fermata a riflettere su cosa mi sarebbe piaciuto fare da grande perché a scuola i professori iniziavano a chiederci quale istituto superiore ci sarebbe piaciuto. Io già da piccola volevo fare la parrucchiera, anche se ai miei tempi non c'erano, come ora, scuole superiori dove poter imparare, ma solo accademie che potevi frequentare.



A 15 anni mi sono iscritta al liceo socio psico pedagogico ovvero un liceo di scienze umane che negli anni ha cambiato nome; dopo due anni di superiori però la mia convinzione di voler fare la parrucchiera era sempre più forte e quindi, parlando con i miei genitori, nell'estate ho avuto la possibilità di andare a guardare e fare un po' di pratica da quella che era la nostra parrucchiera di famiglia.

Passando un po' di tempo lì, la mia passione e la convinzione di intraprendere questo lavoro è stata sempre più forte. A settembre sono riuscita a convincere mia mamma ad iscrivermi ad una scuola accademica per acconciatori e nel frattempo, il pomeriggio, andavo a lavorare in quel negozio di corso Palermo che poi, dopo tanti sforzi e tanta voglia di fare,

a 21 anni sono riuscita anche grazie all'aiuto della mia famiglia a comprarlo e da allora ho fatto poi tanti corsi.

A volte insegno alle ragazze che vogliono fare questo mestiere, negli anni mi sono realizzata sempre di più e quello che racconto sempre quando vado nelle scuole è che questo non è un lavoro, ma una passione perché negli anni si cresce e ci si realizza anche a livello familiare, ma questo non è un lavoro dal quale puoi fermarti né per una maternità né per fare una vacanza. Quando si intraprende un percorso come questo e quando si decide poi di aprire un salone tutto tuo, bisogna sapere che ci si deve sacrificare per aprire ogni giorno, anche quando si sta poco bene; se fai una cosa che ti piace nulla ti pesa. Il covid è stato un evento mondiale che ha messo in difficoltà la nostra vita e il mondo del lavoro in generale, la situazione è cambiata perché ora



bisogna prestare più attenzione per evitare contatti troppo ravvicinati e bisogna far capire a tutte le clienti che è importante seguire tutti le regole.

Prima ricevevo senza appuntamento, mentre ora non posso farlo perché se

no si rischierebbe di avere troppe persone in salone nello stesso momento. Non è stato semplice riorganizzare il metodo lavorativo, ma ora, a distanza di due anni, ci siamo inquadriati e lavoriamo più serenamente anche noi. Le mie clienti sono rimaste le stesse però ovviamente il lavoro è calato perché tra le varie quarantene e il lavoro da casa la gente ha meno tempo o è meno motivata a venire dalla parrucchiera. Dal punto di vista igienico non è cambiato molto, la mia è un'attività dove l'igiene è sempre stato importante, ho cambiato forse solo qualche detersivo profumato che ho dovuto sostituire con i disinfettanti. Ho dovuto poi mettere dei pannelli di plexiglass per dividere un po' le postazioni a rischio e ho dovuto

DACCI UN TAGLIO

Eliminare tutte le riviste perché non è igienico passarle da una cliente all'altra. La parte peggiore però, è stata cambiare il mio approccio con le clienti, non posso più abbracciarle quando sono tristi".

MAKERLAB: LABORATORIO DI CUCITO E ROBOTICA

Cucito: Chiara Actis, Francesca Compierchio Robotica: Flavio Renga, Francesco Torino Il nostro oratorio quest'anno compie 100 anni, in occasione della festa ognuno può contribuire a scrivere la sua esperienza al Michele Rua con un disegno oppure un racconto. Una delle nuove iniziative di Don Stefano è quella del makerlab un laboratorio di cucito e robotica che inviterà i ragazzi a dare spazio alla creatività e alla fantasia. Abbiamo deciso di intervistare le persone che l'hanno

progettato e che stanno dando una mano a questa iniziativa per capire un po' la loro storia.

**DURANTE LA FESTA DELLA COMUNITÀ
VERRÀ PRESENTATA
LA BOZZA DI PROGRAMMA PER I...**

2022 **100 ANNI**
DEL *Michele Rua*

→ **Percorso CEP** (Comunità Educativa Pastorale)
con particolare attenzione ai temi dell'educazione

1. "Buongiorno sono **Flavio**, ho sempre vissuto al Michele Rua e sono cresciuto in oratorio. Sono un ricercatore e ultimamente mi sono appassionato alla divulgazione scientifica spiegando ai ragazzi la scienza. Da piccolo ero appassionato ai Lego e guardavo Superquark con mio nonno, crescendo ho studiato ingegneria elettronica. Dopo anni da ricercatore ho iniziato ad insegnare ai ragazzi il coding e la robotica e attualmente lavoro un po' come ricercatore e un po' per l'innovazione didattica.



Due anni fa ho incontrato Don Stefano per lavoro e diventando sempre di più amici abbiamo pensato a molti progetti. Con i volontari abbiamo iniziato facendo due mesi di incontri per capire che cosa è un "maker" e dopo abbiamo fatto un piccolo open day. Per la parte che mi riguarda, cioè la robotica, bisogna avere un apprendimento creativo formato dalle 4 p: project (progetto), passion (passione), play (gioco) pari (compagno). Abbiamo pensato a questo laboratorio perché ce n'era bisogno nell'oratorio, nelle scuole e anche nel

territorio. Al makerlab possono partecipare oltre ai ragazzi anche gli adulti che hanno difficoltà o anche solo per riscoprire le loro passioni.

Con don Stefano abbiamo pensato di invitare altre scuole per aumentare gli strumenti per la classe. La parola makerlab non vuol dire solo imparare ad utilizzare degli strumenti, ma mettersi in relazione con gli altri e provare a fare insieme. Il makerlab sarà aperto dalle 16.30 alle 18 di venerdì e alcune volte di sabato. Nel makerlab bisogna provare e sperimentare perciò **SBAGLIARE FA BENE: L'ERRORE È PREZIOSO PER APPRENDERE DA ESSO**".

2. "Buongiorno mi chiamo Chiara ho 26 anni e vengo da Ciriè. Ho frequentato il liceo artistico all'indirizzo di moda e ora faccio la sarta: lavoro in una sartoria a Balangero. Le mie passioni sono: la danza, fare l'educatrice dell'mgs (movimento giovanile salesiano) e da poco faccio la cooperativa salesiana. Con questo laboratorio voglio trasmettere le passioni e dare la possibilità ai ragazzi di sperimentare. Ho deciso di inserirmi in questa iniziativa perché ho una passione educativa per i ragazzi, una passione per l'arte avere il gusto del bello.

Nella parte della sartoria ci sono 15 volontari e anche nella parte digitale. I laboratori e i progetti possono stimolare la relazione tra i ragazzi all'interno della classe, ma anche tra insegnanti e studenti. Si viene in modo totalmente libero e gratuito. Il lavoro e il makerlab vanno al di là della mia personalità, ma coinvolgono completamente la persona. In particolare per me ha un significato proprio profondo e radicato, se dovessi dare una definizione: **HA UN COLORE SALESIANO**".



3."Buongiorno mi chiamo **Francesco** e faccio il professore di matematica e di scienze al Michele Rua. Quello che mi piace di questo lavoro è la parte educativa, infatti porto i ragazzi al makerlab proprio per stimolare le loro passioni e dare loro il modo di relazionarsi. Sono un volontario del makerlab dalla parte digitale, quindi della robotica. Da professore ho condiviso con i miei colleghi l'entusiasmo non solo per il percorso personale, ma per scoprire e far divertire gli alunni. Penso che tra i ragazzi ci siano tanti progetti e che insieme possiamo crearne di nuovi anche per uscire dalle dinamiche della classe. Sarebbe bello ampliare il makerlab anche fuori dalla scuola. **QUESTO È IL MOTORE SALESIANO: CONTINUIAMO COSÌ!**".

4."Buongiorno mi chiamo **Francesca** ho 18 anni e frequento il liceo di scienze umane. Mi piace molto cucire: già da molti anni uso l'ago, il filo o anche la macchina da cucire e ora sto sperimentando l'utilizzo dell'uncinetto. Le mie passioni sono la sartoria e il patinaggio. Proprio per questo sono una volontaria del makerlab dalla parte della sartoria e vorrei che questi laboratori avessero un grande impatto sia nelle scuole sia nel quartiere. I due laboratori si uniscono in una cosa unica e questo mi piace molto. Grazie ai contatti che aveva Don Stefano con Chiara, abbiamo trovato i fondi per comprare il materiale e le macchine necessarie. Abbiamo cominciato i laboratori con un numero ridotto di persone a causa della pandemia, ma mano a mano si sta espandendo la voce e i ragazzi sono sempre di più. **FACCIAMO APPASSIONARE I RAGAZZI CON LO STILE DI DON BOSCO**".



M.GENTILINI, IIA
L.FRANCO, IIB

CHIEDILO ALLE PSICOLOGHE

Ringraziamo le nostre psicologhe, la Dott.ssa Bosso e la Dott.ssa Bucca, per aver gentilmente risposto alle nostre domande!

CHIEDILO ALLE PSICOLOGHE

Come posso evitare conflitti con i miei compagni? Dott.ssa **Monica Bosso**

Spesso si pensa al conflitto come a un qualcosa, appunto da evitare, da rifuggire. Non dobbiamo dimenticare, però, che il mondo sarebbe alquanto noioso se tutti la pensassimo allo stesso modo.

Allora, dal momento che i conflitti sono inevitabili nella vita, proprio perché siamo tutti diversi, ciascuno con le proprie idee e sentimenti, più che cercare di evitarli occorre piuttosto imparare a fronteggiarli e gestirli.

Certamente, discutere, entrare in conflitto con qualcuno può portarci a sperimentare rabbia, delusione, frustrazione, ma anche tristezza e senso di impotenza. Questo è forse il motivo per cui cerchiamo di tenerci alla larga.

Una strada che possiamo prendere, diversa dalla fuga o dall'attacco aggressivo, è quella del dialogo, dell'ascolto rispettoso di ciò che il compagno ci vuole comunicare: mettersi nei panni degli altri può aiutarci ad ampliare il nostro punto di vista, a comprendere meglio le ragioni del comportamento altrui e, magari, insieme, trovare soluzioni creative che avvicinino i nostri punti di vista.

Quando sono triste e penso ad altro cosa posso fare per migliorare quel momento? Dott.ssa **Monica Bosso**

La tristezza è una nostra emozione di base, tanto spiacevole quanto però utile per entrare in contatto con i nostri bisogni. Lasciarsi attraversare da questa emozione e dagli altri sentimenti a lei connessi risulta fondamentale per lasciare al nostro corpo e alla nostra mente il giusto tempo per superarla.

È anche vero, però, che in alcuni momenti lasciarsi sopraffare da un'emozione molto forte può impedirci di svolgere correttamente le nostre azioni quotidiane come concentrarsi a scuola o sui compiti. Possiamo, allora, provare a stabilire un momento preciso della giornata in cui ci dedichiamo a quel pensiero triste, magari ascoltando una canzone o parlandone con un'amico/a o in qualsiasi modo preferiamo. Nella restante parte della giornata, quando la sensazione o il pensiero riappaiono, potremo cercare di distogliere consapevolmente l'attenzione, sia ricordandoci che ci siamo dati un altro momento per ripensarci su, sia provando a concentrarci su un aspetto qualsiasi positivo della nostra vita, anche se piccolo.

Quando faccio una verifica, come posso mantenere la calma? Dott.ssa **Maria Bucca**

Come per l'interrogazione anche per la verifica scritta la preparazione a casa e nei giorni precedenti diventa importantissima. Durante la verifica per mantenere la calma prima di tutto bisogna cercare di non vederla come un problema impossibile o insormontabile, quindi diventa importante organizzare e strutturare il proprio tempo di verifica, prendersi un primo tempo per un'analisi della verifica per capire quali esercizi ci sembrano più semplici e quelli più complessi, per poi passare alla loro esecuzione e ad un ultimo periodo per revisionare tutto e cercare di individuare dove possibile gli errori.

La percezione di riuscire ad essere efficaci ci permette di diminuire la preoccupazione, ma se questa dovesse arrivare comunque tornano utili le tecniche di immaginazione e di regolazione del respiro usate già per l'interrogazione per permettere di scaricarla.

Come posso fare a sentirmi meglio nei miei momenti difficili a casa, a scuola anche se tutti mi vedono felice? Dott.ssa **Maria Bucca**

A volte pensiamo che sia importante non vivere momenti difficili e quindi tendiamo ad evitarli o a evitare le emozioni che ne scaturiscono; invece, diventa importante proprio nei momenti difficili cercare di capire l'emozione che si prova e non internalizzarla, ma trovare dei modi personali per regolarla e/o ricercare degli spazi di relazione con persone, che ci fanno sentire sicuri, per poterle condividere parlando, per cercare di trovare insieme nuove prospettive e nuovi pensieri che permettano anche di vedere le situazioni diversamente.

Infine alcuni consigli personali! Come faccio a superare un'interrogazione difficile?

- 1)** Fare attenzione in classe e prendere appunti
- 2)** Fare degli schemi sul quaderno e studiarli bene
- 3)** Associare le cose che hai studiato a immagini e parole per ricordartelo meglio
- 4)** Fare un discorso e ripeterlo molte volte
- 5)** Quando non si conosce la risposta corretta (succede spesso) per dimostrare che hai studiato molto bene puoi chiedere al professore di darti qualche minuto per pensarci e puoi provare a ragionare ad alta voce

I.SACCO, II A

WELCOME TO BUCKINGHAM PALACE

Hints and curiosity inside the Queen's abode



ENGLISH COLUMN

ROOMS. Buckingham Palace is located in the City of Westminster in London. This is the residence of Queen Elizabeth II. The palace is used for various types of purposes, such as: to celebrate ceremonies or parties. The garden is home to 30 species of birds and 350 types of flowers, some of which are very particular. Entrance to Buckingham Palace, for tourists, costs £ 10. The interior of the palace is extraordinary, there are many interesting rooms including the State Ballroom, the most important and largest of Buckingham Palace. This space is relevant precisely because it was added by Queen Victoria. Another room is the Blue room, which in the past was covered with red damask. After that, it was removed and in its place they put the blue in the background of the room. Previously this room was used as a ballroom.

GESTURES

The Queen communicates with her staff through gestures. One of the common gestures is changing the arm for keeping the bag and means that the sovereign wants to finish the conversation. The left is her favorite arm. The queen doesn't like the conversation, so she puts the bag on the floor or puts the bag on the table, that means she wants to leave in five minutes



CURIOSITY

- Normally between July and September, when the queen is on vacation, some of her rooms are open to the public.
- The largest room in the building is the ballroom, which is 37 meters long, 18 meters wide and 14 meters high.
- A child managed to enter the palace three times, stealing food and clothing from the queen. He even managed to sit on the throne!
- Queen Elizabeth's corgi dogs do not have any restrictions, in fact they can roam all over the palace.
- The queen will never be without money, because inside Buckingham Palace there is an ATM reserved only for the Royal Family.
- The value of the building is 1.3 billion pounds, which is equivalent to € 1,550,822.23

E.AVADANII, IIA
G.ROGGERO, IIA

COM'È FATTO UN MATTONCINO LEGO

I Lego: tutti ci abbiamo giocato, ma oggi scopriremo cosa sono e come sono prodotti.

COM'È FATTO

The Lego Group venne fondato da Ole Kirk Christiansen, in Danimarca nel 1932. I Lego sono dei pezzi di plastica incastrabili con i quali si può costruire di tutto come per esempio dei castelli o delle case. Oggigiorno ci sono le scatole preconfezionate con le istruzioni e i pezzi contati così non ci si può sbagliare. Ci sono vari tipi di Lego, ciascuno dedicato ad un pubblico di età diversa.

Ci sono i Duplo per i bambini piccoli che sono in un formato grosso e semplice, poi ci sono i Lego Technic che sono dedicati ad un pubblico un po' più maturo con elementi più complessi, con ingranaggi che a volte possono essere radiocomandati con il telefono. Sono state prodotte delle linee di giocattoli ispirate a film come Harry Potter, Star Wars, Lego Marvel's Avengers. Inoltre c'è il classico Lego City ispirato alle città. The Lego Group ha anche ideato dei parchi divertimento a tema Lego come per esempio Legoland in Germania (**IMMAGINE 2**), oppure il Legoland Water Park a Gardaland (**IMMAGINE 3**). Per quanto riguarda il primo, secondo la mia esperienza visto che ci sono stato, è molto divertente, ci sono numerose attrazioni e la mia preferita in assoluto è l'Acquazone Wave Racers (**IMMAGINE 1**) che consiste in un hovercraft, un mezzo con una elica grande dietro e come base un gommone, che scorre sull'acqua e sul quale si devono schivare dei getti d'acqua che arrivano da tutte le direzioni. Ma adesso torniamo all'argomento principale, ovvero come sono fatti i Lego?

La plastica viene portata dai camion alle fabbriche Lego di tutto il mondo, poi, tramite dei tubi enormi, viene spostata all'interno di silos che possono contenere fino a 33 tonnellate. Da qui, la plastica viene spostata e viene fatta scorrere fino alle macchine (**IMMAGINE 4**) che la modelleranno trasformandola



1



2



3



4

in blocchi di plastica. Questi vengono riscaldati ad una temperatura di 230 gradi centigradi e poi verniciati. Vengono poi portati alla modellazione che avviene tramite macchine per lo stampaggio che schiacciano i pezzi di plastica fusi all'interno di stampi a pressioni di centinaia di tonnellate.

Ciascuna macchina ha una motrice diversa e ognuna di queste viene assemblata e mantenuta con cura in modo tale che ogni mattoncino possa incastrarsi perfettamente con gli altri. I pezzi realizzati finiscono nelle scatole e, quando queste sono piene, la macchina per lo stampaggio invia un segnale radiofonico ad uno dei camioncini che girano nella sala.

Questi ultimi, muovendosi tramite scanalature incise nel pavimento, vanno a raccogliere le scatole piene e le portano ad un altro nastro trasportatore, che le conduce alla fase successiva della fabbricazione dei mattoncini e di conseguenza dei set Lego. La produzione continua nelle sale di montaggio. Qui vengono assemblati i mattoncini che sono formati da più pezzi e vengono stampati i dettagli. Alla fine del processo di produzione c'è la fase di imballaggio che deve essere rapido ed accurato.

Avviene tramite dei macchinari che mettono i pezzi della quantità necessaria all'interno dei sacchetti che vengono portati alle scatole dove ci sono gli addetti che controllano che tutto sia correttamente inserito, aggiungono le istruzioni e piegano le scatole. Così facendo il processo di produzione dei mattoncini Lego è terminato e non manca altro che venderli e costruirli.



Esempio di un set Lego recente

INCONTRO CON IL SAPORE

Filetto di maiale con agrumi e paprika, patate parigine, aglio e rosmarino chi è chef Bruno Barbieri?



INCONTRO CON IL SAPORE

Lo chef Bruno Barbieri è uno dei migliori chef di tutto quanto il mondo. Autore di numerosi libri di cucina, lo chef Bruno nato da una famiglia emiliana nel 1962. Suo padre si trasferì in Spagna quando lo chef ebbe solo sette anni e ci rimase per circa quindici. Sua mamma invece lavora nel settore tessile ed è stata proprio lei a trasmettere allo chef la passione per la moda, mentre la nonna gli trasmette la passione per la cucina e le prime nozioni in merito lo chef si diplomò alla scuola alberghiera di Bologna e nel 1979 ebbe la

prima possibilità di lavorare come secondo cuoco sulle navi da crociera e di conoscere così molte culture culinarie di diverse nazioni.

Dopo un anno e mezzo, tornò in Italia e cominciò a lavorare in piccoli locali della Riviera Romagnola in qualità di chef. Nel frattempo seguì corsi di perfezionamento anche all'estero, sino ad approdare alla Locanda Solarola di Castel Guelfo; il ristorante guadagna per due anni consecutivi due Stelle Michelin. Giunge quindi al ristorante Trigabolo di Argenta, sotto la guida dello chef inglese Corelli (che lo stesso Barbieri definirà essere il suo unico mentore) coadiuvato da Giacinto Rossetti e Mauro Gualandini. Qui ha l'opportunità di cucinare per Andy Warhol; durante gli anni '90 anche al Trigabolo vengono riconosciute due stelle Michelin.

PREPARAZIONE DEL PIATTO

La preparazione di questo piatto è molto semplice e veloce e richiede circa 45 minuti. Come primo passaggio bisogn-

erà prendere il nostro filetto di maiale e tagliarne un pezzo, che poi dovrà essere schiacciato con una lieve pressione. Dopodiché dovrà essere fatto cucinato su una padella per ottenere una cottura esterna, così quando sarà inserito dentro il forno si otterrà una cottura interna eccellente, ma soprattutto la carne non farà fuoriuscire i suoi liquidi. Insieme alla carne nella padella, bisognerà aggiungere qualche spezia come rosmarino, salvia.

Nel frattempo che la carne si cuocia, ci si concentrerà sul taglio delle nostre "Pomme Parisienne". Il nome Pomme Parisienne, è il nome che viene dato al taglio alla patata gialla. Questa forma arrotondata viene formata dall'utilizzo di alcuni piccoli arnesi gli "scavini". Intanto la carne quando sarà pronta bisognerà spostarla dentro il forno per la cottura finale. Infine prepariamo un fondo al piatto.

D.TODISCO, III A



CLASH ROYALE

Clash royale è un videogioco strategico del 2016, sviluppato dalla Supercell, disponibile sia per iOS che per Android.

ANGOLO TEMPO LIBERO

MODALITA' DI GIOCO. Clash Royale è un videogioco di strategia dove i giocatori collezionano e potenziano delle carte da gioco.



Se i due giocatori non distruggeranno le torri oppure ne risulterà distrutta la stessa quantità, anche dopo il tempo supplementare, la partita terminerà con uno spareggio e verrà premiato colui che riuscirà a danneggiare maggiormente le torri avversarie o chi ha un livello re più alto.

Nel caso in cui entrambi i giocatori siano dello stesso livello la partita terminerà con un pareggio.

CONSIGLI PER MIGLIORARE

- 1) non sprecare elisir
- 2) attiva la tua torre del re, ti aiuterà a eliminare più velocemente le truppe avversarie
- 3) non buttare solo truppe sul ponte
- 4) difendi sul tuo lato dell'arena
- 5) non sovraccaricarti in difesa e distanza le truppe per evitare che vengano distrutte tutte da un incantesimo
- 6) guardare le partite dei professionisti per scoprire e capire alcune meccaniche e tecniche
- 7) non lasciarsi intimorire dalle arene più avanzate

COME CREARE DEI DECK SOLIDI

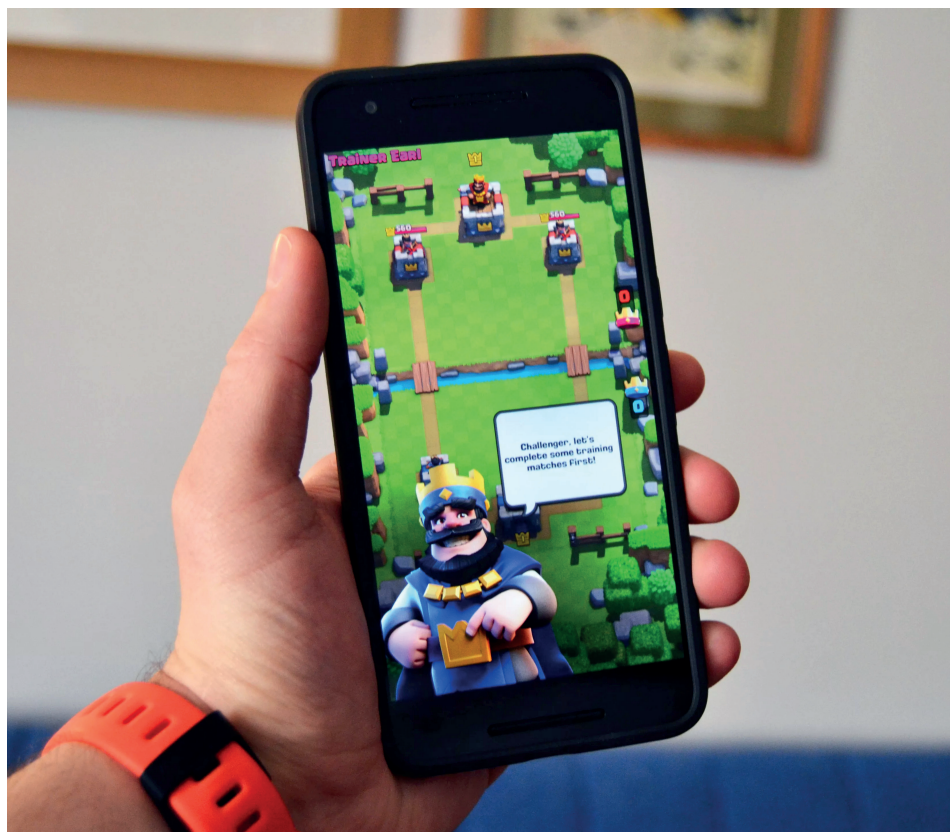
Per creare un deck solido è importante che nel mazzo siano presenti tutti questi elementi:

- **2 carte offensive** (possibilmente un tank, carte con molta vita che possono fungere da scudo per le altre carte e un'unità più veloce che attacchi direttamente le torri e le strutture).
- **2 carte incantesimo** (che permettono di eliminare orde e truppe pericolose).
- **2 carte che attaccano dalla distanza** (una con raggio ad area e l'altra efficace nell'1vs1).
- **2 carte da mischia o 1 struttura ed 1 di mischia** (Se sceglierete la prima opzione ricordatevi di inserire unità che possono eliminare tank con molti punti ferita)

DECK PIÙ FAMOSI

- scheletri, moschettiere, domatore, spirito del ghiaccio, golem del ghiaccio,
- cannone, palla di fuoco, tronco (costo medio 2.6)
- drago infernale, barbari scelti, drago elettrico, golem di elisir, guaritrice,
- frecce, furia, scarica (costo medio 3.6)
- scheletri, spirito del fuoco, maiali royale, regina degli arcieri, cannone, tronco, terremoto, consegna royale (costo medio 2.8)
- scheletri, valchiria, stregone di ghiaccio, tesla, arco-x, razzo, tronco, tornado (costo medio 3.6)

E. OPPEDISANO, IIIA



CAPOLAVORI VIDEOLUDICI

The Legend Of Zelda

ANGOLO TEMPO LIBERO

The Legend of Zelda nasce dalla fantasia di Shigeru Miyamoto. L'autore in un'intervista spiegò l'idea da cui nacque il primo capitolo: quando era piccolo, si trovava spesso a giocare nei boschi dietro casa; durante queste sessioni di gioco, Miyamoto immaginava di essere un eroe che



doveva sconfiggere il male e di avventurarsi nelle grotte per reperire oggetti che lo aiutassero nella sua impresa. Iniziano già a intravedersi gli elementi cardine della serie di Zelda.

Giocando a una qualsiasi storia di The Legend of Zelda non è difficile trovare tutti gli elementi descritti da Miyamoto. Il gioco invita a esplora-

re labirinti e luoghi misteriosi. Inoltre la serie non contiene solamente videogiochi, ma anche live action, enciclopedie sui giochi, libri e poster, una serie manga e molto altro. La serie principale conta 18 giochi, più 10 riedizioni e 5 giochi spin-off e i suoi personaggi appaiono anche in altri titoli come ad esempio: «Fire Emblem» «Super Smash Brothers» «Monster Hunter» «Super Mario Maker» e moltissimi altri. La faccenda avviene in un mondo rigoglioso e pieno di creature misteriose ma allo stesso tempo affascinanti.

La dea Hylia fu incaricata di custodire la triforza, un triangolo dorato che garantisce il desiderio più profondo di chi la tocca e così la divise in tre pezzi. La triforza del coraggio fu assegnata a Link, un folletto che vive nelle foreste di Hyrule e che ha il dovere di salvare Hyrule. La triforza della saggezza venne affidata a Zelda, che è la principessa e sacerdotessa reale di Hyrule, essa ha il compito di assistere Link nelle sue battaglie e sigillare il rancore di tutte le minacce che le si pongono davanti.

La triforza della forza fu donata a Ganondorf, il re della stirpe dei ladri di Hyrule, che minaccia di dominare il mondo e che deve essere fermato da Link e Zelda. Lui ha il controllo sui mostri e su tutte le cose maligne che possono causare terrore e dis-



truzione. Ganondorf vuole ricomporre a tutti i costi la triforza nella sua forma originale per esprimere il suo desiderio: quello di diventare il dominatore del mondo e coprire Hyrule di un'oscurità infinita.

Ci sono anche dei difetti nella serie come ad esempio: In The Legend of Zelda Skyward Sword la giocabilità era ridotta a causa della fretta di Nintendo di sviluppare un titolo con delle buone basi ma con delle aspettative troppo alte per quelli che erano i sistemi di gioco di molti anni fa, o ancora in Four Swords Adventures i giocatori non furono contenti perché il gioco obbligava a cooperare con altri tre giocatori e non tutti avevano lo stesso sistema di videogiochi e lo stesso titolo e per questo fallì e non ci furono più giochi multigiocatore Zelda. PRO: lo spirito del gioco che porta a esplorare un mondo vasto e con molti ostacoli da superare riesce a far immedesimare il giocatore in ogni capitolo della serie; la giocabilità è sempre apprezzata e fluida.

THE LEGEND OF ZELDA

A TUTTO SPORT

Il Calcio

A TUTTO SPORT

DOVE-QUANDO Secondo alcune fonti il calcio è nato nel 1800 in Inghilterra mentre secondo altre è nato in Cina. Alcuni studiosi affermano che il calcio in Inghilterra nacque con gli alunni che scendevano in campo 10 contro 10 e a loro si aggiungeva un maestro per ciascuna squadra ed è per questo che ora come ora si gioca in 11 contro 11. Per quanto riguarda la Cina invece la Fifa annunciò nel 2004 il calcio nacque a Zibo (Cina).

REGOLE VARIE

I GIOCATORI che scendono in un campo da calcio sono 22, 11 da una parte e i restanti 11 nell'altra squadra. Vengono convocati anche tutti gli altri giocatori all'interno della squadra che non partono dal primo minuto ma hanno la possibilità di entrare dopo tramite delle sostituzioni in cui fino a 2 anni fa erano 3 i giocatori che potevano entrare dopo il fischio d'inizio mentre ora sono 5, ma possono en-

trare solo in 3 slot diversi.

IL FUORIGIOCO fu introdotto per via delle influenze del rugby sul calcio poiché nel rugby non si può passare la palla a un compagno davanti. Il fuorigioco si attua dal centrocampo in poi, ovvero dalla metà del campo di calcio da gioco. C'è un guardalinee che avverte il primo arbitro che ferma il gioco, lo chiama muovendo una bandierina quando l'attaccante che non ha ancora toccato palla, si trova al di là dell'ultimo difensore prima del portiere e tocca il pallone ripartendo per andare a segnare.

LA SERIE A è un campionato calcistico italiano, uno dei più importanti al mondo come La Liga in Spagna, la Premier League in Inghilterra, la Bundesliga in Germania, la Ligue 1 in Francia e tanti altri campionati. La Serie A contiene 20 squadre tra cui molte big del calcio mondiale. Durante l'anno si svolgono 38 partite a squadra in cui per ogni partita vinta si guadagnano tre punti, uno se si pareg-

gia e zero se si perde. Le ultime 3 in classifica a fine campionato retrocedono in Serie B al posto delle prime tre della seconda divisione italiana del campionato calcistico, mentre quella con più punti vince il torneo e le prime 6 classificate si qualificano nei vari campionati europei che si svolgono durante l'anno.

FAIR PLAY è quando tra giocatori si è leali e ci si aiuta rispettando le regole ne è un esempio ciò che è successo durante l'Europeo 2020 svolto nell'estate 2021 c'è stato un brutto episodio in cui il danese Christian Eriksen è stato colpito da un malore ed il suo compagno di nazionale nonché capitano Simon Kjaer, conoscendo le pratiche di pronto soccorso, lo ha salvato prima dell'intervento dell'ambulanza. Ora Eriksen sta bene ed è tornato a giocare in Inghilterra per il Brentford.

L.ZONTA, IIIA



DIVERTI-MENTE

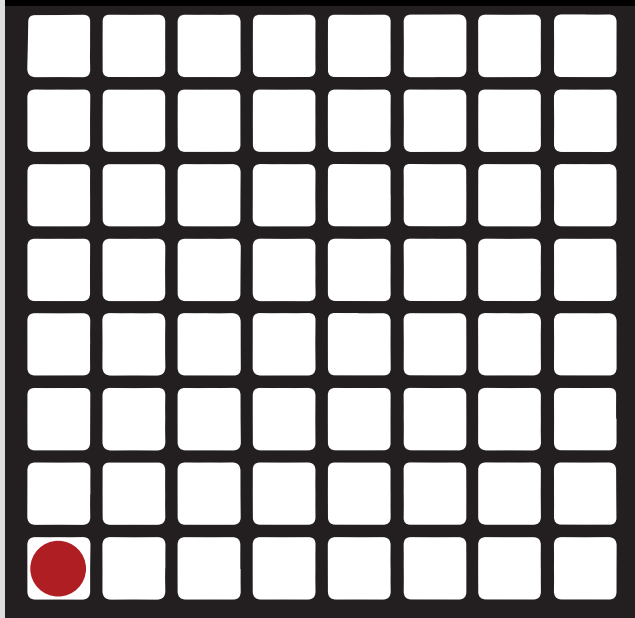
IN QUESTO NUMERO DEL GIORNALINO TROVERETE NUOVE SFIDE COME: IL GIOCO DEL SERPENTE E COLORA E SCOPRI. CERCA DI BATTERE IL LORO CREATORE CON IL TUO INTELLETTO (SE PENSI DI ESSERCI RIUSCITO PORTA IL GIORNALINO IN 3A)

GIOCO SERPENTE

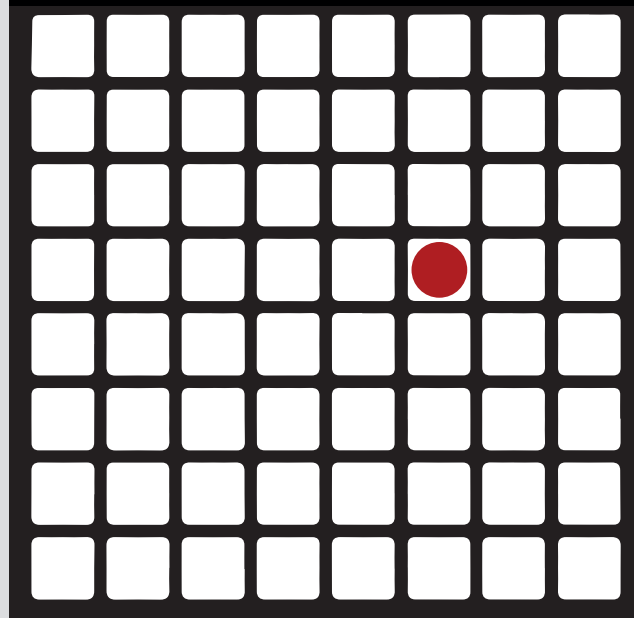
Cerca, facendo partire una linea dal pallino rosso, di passare per tutti i blocchi presenti nella griglia senza mai intersecarsi con un'altra linea disegnata da te.

Obiettivo: farla passare per tutti i blocchi e farla poi uscire. P.S. fallo prima a matita

LIVELLO FACILE



LIVELLO DIFFICILE



GIOCO DEI COLORI

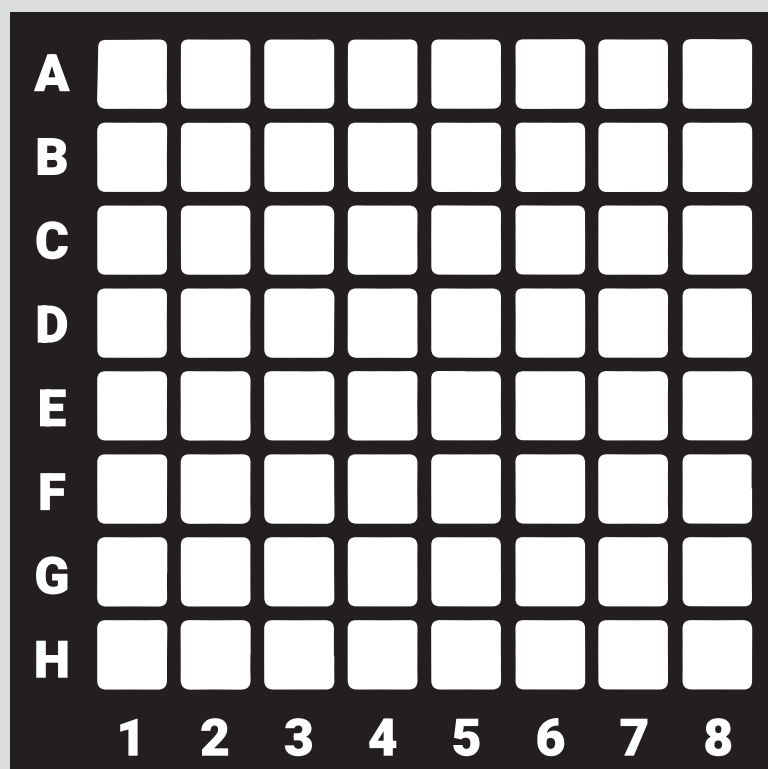
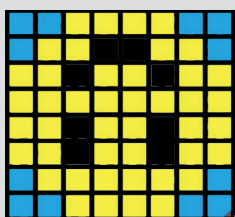
GIALLO

H3, H4, H5, H6, G2, G3, G6, G7, F1, F2, F4, F5, F7, F8, E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, D1, D2, D4, D5, D7, D8, C1, C2, C4, C5, C7, B2, B3, B4, B5, B6, B7, A3, A4, A5, A6.

NERO

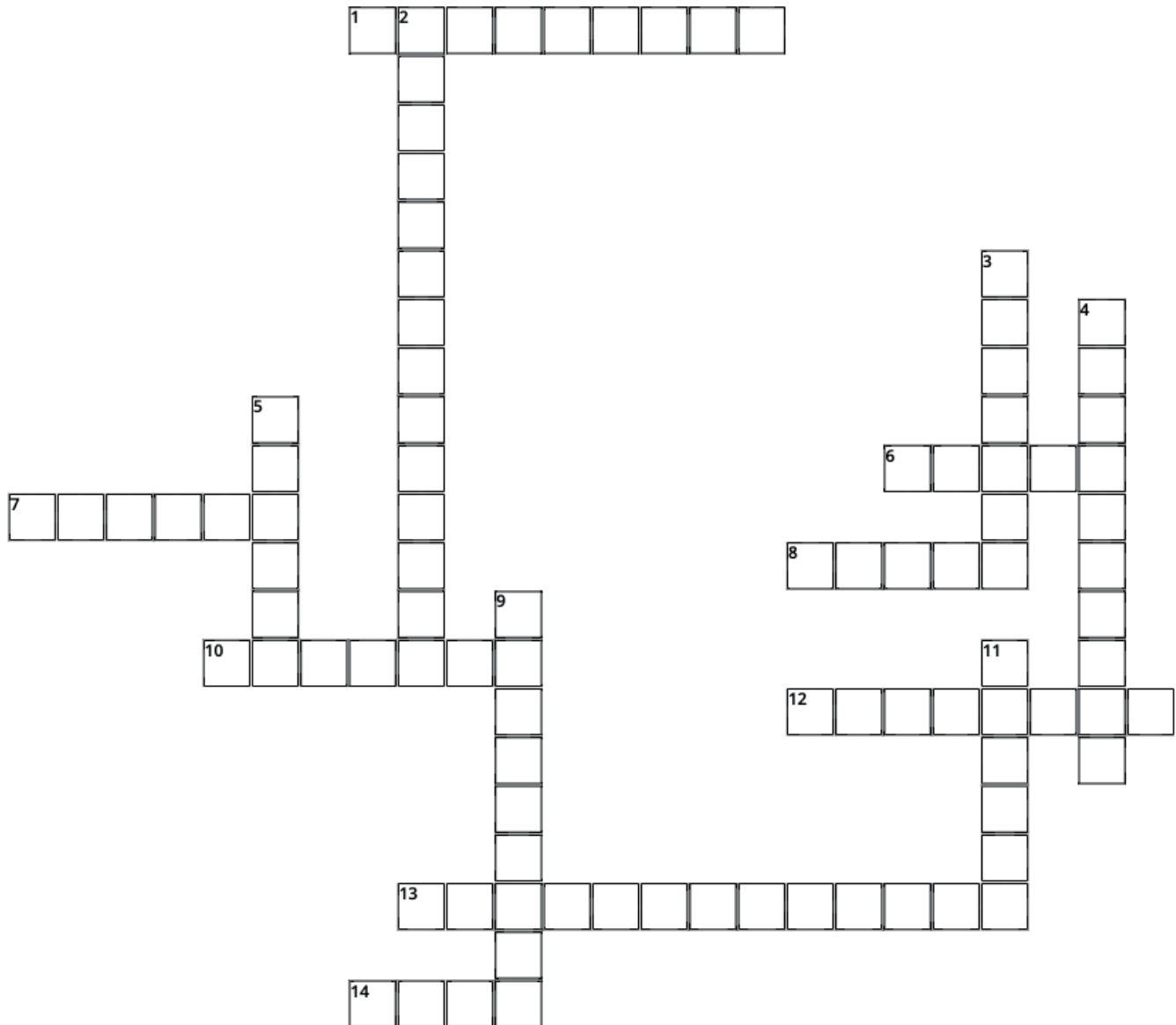
G4, G5, F3, F6, D3, D6, C3, C6

SOLUZIONE



DIVERTI-MENTE

Il CRUCIVERBA



Orizzontali

1. Che nome si è pensato per la nuova galassia che si formerà?
6. Qual è la razza dei cani della regina Elisabetta?
7. di che materiale sono le pietre d'inciampo?
8. Chi è il protagonista di the legend of zelda?
10. come si chiama la parrucchiera che ha il negozio in corso Palermo?
12. Qual è l'anime più seguito al mondo?
13. come si chiama il metodo di comunicazione del tenrec?
14. qual' è il paese che la Fifa annunciò per la nascita del calcio?

Verticali

2. COME SI CHIAMA L'ARTICOLO DELLA CUCINA?
3. Dove vorrebbe aprire nuove rotte la Russia?
4. se hai un problema d'ansia da chi andrai?
5. DOVE NASCE LA FILOSOFIA?
9. Dove sono nati i lego?
11. QUANTI PIANI HA IL 25 VERDE?